



Angelo Spinillo
Vescovo di Aversa

**Messaggio agli Studenti
per l'inizio dell'anno scolastico 2025-2026**

Carissimi giovani e ragazzi,

permettetemi, all'inizio di questo nuovo anno scolastico, di presentarvi gli auguri per il cammino che si apre davanti a voi e all'intera nostra società.

Con grande stima e con sincera amicizia vi auguro che il cammino di questo nuovo anno possa essere intenso e gioioso: intenso per le conoscenze che saprete acquisire e gioioso per il dialogo che potrete vivere con l'umanità.

Pensate: quanta ricchezza di ricerca, quanta forza di impegno, quanta luminosità di pensiero e di sentimenti vissuti dall'umanità hanno permesso lo sviluppo delle scienze, delle idee, delle creazioni artistiche che la scuola, ora, ci permette di conoscere, di capire, di approfondire.

Lo studio non è un semplice imparare, ma è quasi come poter incontrare l'umanità che ha pensato, amato, cercato, lottato in ogni tempo della storia per vivere con libertà, con dignità, con giustizia.

Vi auguro di incontrare ogni persona, ed ogni personaggio di cui si parlerà nel vostro cammino di studio, riconoscendo in ciascuno una persona amica con la quale continuare il cammino della vita cercando insieme la meta e la via da percorrere.

Siamo tutti compagni nel grande, meraviglioso viaggio della vita.

Credo che se, insieme, svilupperemo questi pensieri e questi atteggiamenti, saremo veramente capaci di portare parole di pace nel mondo. In questo tempo difficile, di minacciose incertezze di guerre, di assurde prepotenze che distruggono la vita del mondo e uccidono tante vittime innocenti, noi tutti siamo chiamati a partecipare alla costruzione di una migliore società umana.

Abbiate fiducia che il nostro studio, la nostra attenzione alla conoscenza della verità e del bene, la nostra generosità nell'amicizia saranno come una forza nuova che potrà cambiare sempre in meglio la vita dell'umanità.

Lo scorso 3 agosto, parlando ad oltre un milione di giovani di tutto il mondo (e... c'ero anch'io!), venuti a Roma per il giubileo, Papa Leone XIV ha detto: *"... cari amici, noi non siamo fatti per una vita dove tutto è scontato e fermo, ma per un'esistenza che si rigenera costantemente nel dono. E poi ha aggiunto: "la pienezza della nostra esistenza non dipende da ciò che accumuliamo né... da ciò che possediamo. È legata piuttosto a ciò che con gioia sappiamo accogliere e condividere".*

Vi auguro veramente tanta gioia nel cercare, accogliere e condividere la verità ed il bene, perché la nostra vita sia lontana dall'oscurità dell'egoismo e possa continuamente rinnovarsi ed essere aperta alla generosità, all'amicizia e a tutto ciò che è bellezza, bontà, verità, insomma a ciò che è più umano. Non nascondo che ho sempre un grande desiderio di potervi incontrare e dialogare con tutti e con ciascuno di voi.

Spero di non avervi annoiato.

Semplicemente, fraternamente vi benedico.

+ Angelo..